



Presidenza del Consiglio dei Ministri

*Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità
Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità*

Roma, 28 novembre 2025

Il giorno 28 novembre 2025, come da convocazione del 10 novembre u.s., si è riunito, in modalità mista, presso la sede della Presidenza del Consiglio dei ministri di Largo Chigi n. 19, l'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità con il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale della riunione dell'Osservatorio del 27 ottobre 2025
2. Esame definitivo del Piano di Azione Triennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità
3. Approvazione del Piano di Azione Triennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità
4. Illustrazione degli andamenti del tavolo tecnico per il riconoscimento e la regolamentazione del settore dei cani di assistenza, ai sensi dell'articolo 1, comma 225, della legge 30 dicembre 2024, n. 207
5. Varie ed eventuali

La riunione si tiene in modalità mista, con la partecipazione in presenza di:

- Alessandra Locatelli, Ministro per le disabilità
- Antonio Caponetto, Capo di Gabinetto del Ministro per le disabilità
- Antonella Nicotra, Capo del Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità
- Chiara Palermo, Capo Ufficio Legislativo del Ministro per le disabilità
- Funzionari degli uffici di diretta collaborazione del Ministro per le disabilità
- Dirigenti e funzionari del Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità.

Membri ed esperti dell'Osservatorio in presenza:

- Giuseppa Guglielmino, Ministero della Salute
- Saveria Cristiano, Conferenza delle Regioni e province autonome
- Nazaro Pagano, ANMIC e FAND
- Serafino Corti, Coordinatore del Comitato Tecnico Scientifico dell'Osservatorio Nazionale sulla condizione delle persone con disabilità
- Domenico Sabia, esperto



Presidenza del Consiglio dei Ministri

- Raffaele Ciambrone, esperto
- Angelo Cerracchio, esperto
- Paolo Bandiera, esperto

Membri dell'Osservatorio ed esperti da remoto:

- Paola Vitali, Dipartimento per le pari opportunità
- Maria Manuela Bernabei, Dipartimento per le politiche della famiglia
- Cinzia Olivieri, Ministero dell'Istruzione e del Merito
- Simona Durante, Ministero dell'Università e della Ricerca
- Mario Iossa, Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale
- Adriana Apollonio, Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale
- Ombretta Renzi, Dipartimento per lo sport
- Giulia Capitani, Ministero dell'economie e delle finanze
- Renato Sampogna, Ministero del lavoro e delle politiche sociali
- Samantha Palombo, ANCI
- Enrico Troiani, UIL
- Filippo Bonanni, INPS
- Giuseppe Mazzetti, INAIL
- Giovanni Scacciavillani, UGL
- Alberto Alberani, Forum nazionale del terzo settore
- Valerio Serino, CGIL
- Silvia Stefanovichj, CISL
- Alessandro Solipaca, ISTAT
- David Magini, ANMIL
- Vincenzo Falabella, FISH
- Roberto Speciale, ANFFAS
- Linda legname, UICI
- Nicolas Marzolino, ANVCG
- Angelo Raffaele Cagnazzo, ENS
- Antonino Mondello, UNMS
- Mario Battaglia, AISM
- Roberto Speciale, ANFFAS
- Maria Cristina Dieci, FAIP
- Vittorio Scelzo, ACAP



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Invitati permanenti da remoto:

- Giovanni Battista Pesce, AICE ODV
- Annalisa Scopinaro, UNIAMO
- Maria Rosaria Duraccio, ENIL
- Giovanni Marino, ANGSA
- Patrizia Danesi, AIPD
- Alessandro Chiarini, CONFAD
- Fulvio De Nigris, Amici di Luca
- Marco Espa, ABC
- Roberto Pili, IERFOP
- Gamberi Gabriele, GLIC
- Elisabetta Iannelli, FAVO
- Stefania Bastianello, AISLA
- Pietro Turco, ADV
- Pina Spatola, Dipartimento della protezione civile
- Maria Luisa Scattoni, ISS
- Francesca Romana Trisciuzzi, AICS

Partecipano, inoltre, da remoto:

- Maurizio Borgo, Presidente dell'Autorità Garante nazionale dei diritti delle persone con disabilità
- Luca Fanucci, CNUDD
- Livio Valvano, AIAS
- Antonio Cotura, FIADDA
- Francesco Comellini, CONFSAL
- Ruggero Mason, Gruppo Asperger
- Patrizia Ceccarani, Lega del Filo d'Oro
- Diego Fionda, CRI
- Claudia Sella, UNICEF
- Suor Veronica Donatello, CEI
- Giovanni Gianbattista, Forum nazionale delle associazioni familiari
- Giorgia Soldoni, Confcooperative Federsolidarietà
- Mirella Silvani, CNOAS
- Paola Carta, Coordown
- Katia Arrighi, CIP - Comitato italiano paralimpico



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Per la riunione in oggetto è stato predisposto inoltre il servizio di interpretariato in Lingua Italiana dei Segni - LIS e il servizio di sottotitolazione mediante *respeaking*.

La riunione inizia con l'intervento del **Ministro Alessandra Locatelli** che ringrazia tutti i partecipanti all'Osservatorio. Annuncia il prossimo incontro in presenza che si terrà il 3 dicembre in occasione della Giornata Internazionale delle Persone con Disabilità nel Cortile d'Onore di Palazzo Chigi in cui sarà presentato ufficialmente il nuovo Piano Nazionale d'Azione.

Successivamente il Ministro ringrazia il coordinatore del Comitato tecnico scientifico, prof. Serafino Corti, i coordinatori dei gruppi di lavoro e tutte le Associazioni e i partecipanti dell'Osservatorio per il lavoro svolto. Ricorda che il documento è frutto di oltre un anno e mezzo di lavoro, fatto di confronto, approfondimenti e molte riunioni.

Passa la parola, pertanto, al prof. Corti per la presentazione del Piano Nazionale d'Azione.

Il prof. Corti illustra, anche attraverso delle slides, i principi ispiratori del Piano, il metodo di lavoro, le fasi di costruzione, la struttura finale del documento, comprendente 66 linee di azione divise in 7 macro-aree. In particolare, i principi ispiratori: centralità dei diritti umani e approccio bio-psico-sociale: il Piano assume la Convenzione ONU come riferimento e affronta la disabilità come interazione tra condizioni personali (sensoriali, cognitive, fisiche) e barriere ambientali. Grande attenzione alle persone con maggiori bisogni di sostegno, per evitare che restino invisibili. Attualità normativa e di contesto: il Piano recepisce le recenti innovazioni italiane: la legge delega, i relativi decreti attuativi, la carta di Solfignano e il quadro internazionale. Tiene conto, inoltre, dei mutamenti sociali e delle nuove opportunità (come l'intelligenza artificiale). E' un modello partecipativo e inclusivo: il lavoro è stato costruito con un metodo aperto: infatti, tutti i partecipanti all'Osservatorio hanno potuto avanzare proposte e discuterne. Questo ha reso il percorso più ricco e legittimato. Metodo di lavoro strutturato: un processo organizzato per fasi e secondo un format comune: raccolta proposte, discussione, aggregazione, sintesi, bozza preliminare, revisione e bozza finale. Visione ampia e sistemica: le sette linee di azione coprono tutti gli ambiti della vita umana: accessibilità, salute, istruzione, lavoro, cultura, sicurezza, internazionalizzazione, vita indipendente. Le responsabilità coinvolgono istituzioni pubbliche, terzo settore e privati. Pragmatismo e prioritizzazione: si è scelto di inserire nel Piano ciò che è prioritario e realizzabile nei prossimi tre anni (coincidenti con la durata del nuovo Piano, non più decennale). Unitarietà del Piano: le proposte provenienti dai gruppi di lavoro sono state riorganizzate per costruire un documento coerente e organico. Trasparenza e accountability: il Piano identifica i soggetti responsabili, gli indicatori di risultato



Presidenza del Consiglio dei Ministri

(migliorabili nel tempo) ed un sistema di monitoraggio che prende avvio subito dopo l'approvazione.

Per quanto concerne il metodo di lavoro che ha permesso la costruzione del Piano, il prof. Corti spiega che il percorso ha preso avvio con un incontro del gennaio 2024 tra il Ministro e il Comitato Tecnico-Scientifico (CTS), in cui sono stati definiti metodo, principi e format.

È seguita una fase di raccolta delle proposte all'interno dei sei gruppi di lavoro: i coordinatori hanno aggregato proposte simili, discusso criticità e prodotto una prima bozza che è stata trasmessa ai Ministeri e ai gruppi di lavoro per raccogliere osservazioni tecniche e integrazioni. A luglio si è tenuta una presentazione all'Osservatorio e la presente riunione conclude il lavoro con l'approvazione del documento, che dovrà poi essere approvato in Consiglio dei ministri e infine sottoposto alla firma del Presidente della Repubblica.

Per quanto concerne la struttura del Piano Nazionale, il prof. Corti riferisce che il documento è composto da una Premessa che illustra lo scenario politico-normativo, il metodo, le definizioni e le note terminologiche su concetti come “persona con disabilità”, “sostegni”, “design for all”; le 7 linee di azione che contengono 66 linee operative complessive. In particolare, la prima Linea di azione è rappresentata dall' “Accessibilità universale” (15 linee di azione) che prende in esame il Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA), l'accessibilità urbanistica, le tecnologie assistive e l'IA, il turismo inclusivo, l'inclusione culturale (teatro, musei, radio, TV) ed i trasporti accessibili.

La seconda linea d'azione è relativa al “Benessere e salute” (7 linee di azione) all'interno della quale vengono sviluppati i temi afferenti alla promozione della salute, alla formazione dei professionisti sanitari, allo sport come strumento di benessere, ai percorsi specifici per donne con disabilità nonché al miglioramento dell'assistenza ospedaliera.

La terza linea di intervento, con 10 linee di azione, è l'inclusione lavorativa che comprende temi quali il rafforzamento del collocamento mirato, un collegamento più efficace tra l'uscita dalla scuola e l'inclusione nel mondo del lavoro per le persone con disabilità, accomodamenti ragionevoli e gestione della sicurezza, auto-imprenditorialità e Linee guida per i medici competenti per l'idoneità al lavoro.

La quarta linea è rappresentata dall' “istruzione, formazione e università” (11 linee di azione): questa affronta diversi temi quali il coinvolgimento delle famiglie e delle persone con disabilità nei sistemi di valutazione, il supporto ai docenti attraverso il Peer teaching, la continuità didattica, l'istruzione domiciliare e l'inclusione universitaria.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

La quinta linea è data dal “Progetto di vita” (16 linee di azione): al suo interno vengono approfonditi temi quali il Budget di progetto, i minori, la genitorialità, l’affettività, la vita indipendente, i diritti politici, il monitoraggio del progetto di vita ed una specifica linea di azione quale il contrasto alla violenza contro le donne con disabilità.

La sesta linea affronta il tema della Sicurezza inclusiva e della cooperazione internazionale (3 linee di azione) dando particolare risalto alla cooperazione internazionale, alle relazioni internazionali e allo scambio di buone pratiche.

Infine, la settima linea riguarda “i sistemi di monitoraggio” (4 linee di azione): i temi affrontati sono il sistema informativo unitario, l’ampliamento dell’informazione statistica (campione più ampio di persone che svolgono l’indagine e domande nuove), la pianificazione del monitoraggio semestrale.

A questo punto, prende la parola il **Ministro Locatelli** che esprime orgoglio per la qualità ed il metodo partecipato, riconoscenza ai coordinatori, al CTS, agli uffici ministeriali e alle associazioni nonché soddisfazione per il lavoro svolto. Il Ministro ricorda, inoltre, che molte azioni rispondono alla Convenzione ONU e alla Carta di Solfignano.

Successivamente prende la parola l’**Avv. Paolo Bandiera** il quale ringrazia tutti i partecipanti per il contributo reso e sottolinea l’attualità del Piano che interviene, nel caso del progetto di vita, durante la fase di sperimentazione della riforma della disabilità. Grande attenzione è stata posta sulla necessità che le linee proposte potessero sostenere questa sperimentazione.

Interviene anche il **dott. Angelo Cerracchio** che si unisce ai ringraziamenti verso tutti i partecipanti e sottolinea il cambio di paradigma operato con il Piano: dalla “cura della malattia” alla promozione del benessere, dell’empowerment e della partecipazione.

Successivamente prende la parola l’**Avv. Domenico Sabia** che, dopo aver ringraziato i partecipanti, evidenzia la coerenza complessiva del Piano e la visione unitaria data dalla condivisione di tematiche e prospettive. La linea riferita al lavoro ha coperto l’intero ciclo del rapporto lavorativo, dalla sua costituzione, passando per la gestione e finendo con la sua cessazione.

Infine, prende la parola il **dott. Raffaele Ciambrone** che rimarca la qualità del lavoro svolto confidando che il piano possa veramente migliorare il sistema e i diritti di tutti.

A questo punto, il Ministro passa la parola ai Presidenti delle due Federazioni: interviene **Rino Pagano (FAND)** che ringrazia il Ministro, il CTS, i gruppi di lavoro e le Associazioni



Presidenza del Consiglio dei Ministri

esprimendo sostegno al Piano, che considera completo, partecipato e orientato all'effettiva applicazione.

Successivamente, prende la parola il **dott. Vincenzo Falabella (FISH)** il quale, dopo aver ringraziato tutti i partecipanti, esprime apprezzamento per la trasversalità, la visione sistemica e la coerenza con le innovazioni normative recenti nonché per l'inserimento all'interno del Piano della linea dedicata alle donne con disabilità.

Il Ministro passa la parola al Presidente dell'**Autorità Garante dei diritti delle persone con disabilità, Avv. Maurizio Borgo**, il quale rappresenta di aver seguito con interesse il percorso di elaborazione del Piano ed esprime il pieno apprezzamento per il lavoro svolto dal Comitato tecnico scientifico e dai gruppi di lavoro. Precisa, inoltre, che l'Autorità, espleta l'attività di monitoraggio che la legge istitutiva le attribuisce, in sinergia con l'autorità politica, con l'Osservatorio e con tutto il mondo delle associazioni che nell'Osservatorio sono rappresentate. L'Autorità farà parte di questa rete, di questo sistema di monitoraggio volto a dare concreta attuazione a tutte quelle linee di azione che miglioreranno in concreto la vita delle persone con disabilità.

Il Ministro passa la parola a **Roberto Speciale, ANFFAS**, il quale esprime il suo gradimento a tutti coloro che hanno consentito che si potesse disporre di uno strumento così importante e fondamentale, volto a vedere garantite le opportunità di miglioramento della capacità di vita delle persone con disabilità.

La parola passa alla **dott.ssa Silvia Stefanovichj, CISL**, la quale esprime pieno apprezzamento per il Piano e coglie l'occasione per rilanciarlo ponendo un'attenzione particolare sulla possibilità di integrarlo con gli altri ambiti di programmazione delle politiche che comunque riguardano le persone con disabilità.

Il Ministro passa la parola a **Giovanni Scacciavillani, UGL**, il quale, esprime un vivo ringraziamento al Ministro Locatelli e a tutti i collaboratori che hanno guidato questo percorso importante di analisi e confronto.

La parola passa al **dott. Alberto Alberani, Forum nazionale del terzo settore**, il quale esprime un ringraziamento per il grande lavoro svolto da parte del Ministro ma anche da tutti i coordinatori e dalla struttura tecnica.

Il Ministro passa la parola a **Fulvio De Nigris, Amici di Luca**, il quale si unisce ai ringraziamenti già espressi in precedenza, osservando l'importanza della possibilità di



Presidenza del Consiglio dei Ministri

sviluppare la linea del progetto di vita. Sottolinea, inoltre, come il piano di azione presenti ottimi spunti, riflessioni e approfondimenti, che possono trovare una vera capacità organizzativa nei territori.

La parola passa a **Filippo Bonanni, INPS**, il quale esprime un graditissimo apprezzamento al coordinatore del CTS, Serafino Corti, e a tutti i componenti per il lavoro straordinario svolto nell'elaborazione del Piano. Osserva, inoltre, come Inps contribuisce all'attuazione della riforma della disabilità in molte linee di intervento, sia lavorando a delle piattaforme di interoperabilità e supporto per mettere in contatto le realtà che devono attuare il Piano, sia monitorando le azioni.

La parola passa a **Linda Legname, UICI**, che si unisce ai ringraziamenti per il lavoro svolto e condivide il Piano perché spazia dalla salute alla cura alla cultura alla scuola, alla vita indipendente e perché finalmente viene posta la persona al centro.

Il Ministro cede la parola a **Roberto Pili, IERFOP**, il quale si associa ai ringraziamenti per il lavoro svolto per l'elaborazione del Piano.

La parola passa a **Mario A. Battaglia, AISM**, che sottolinea l'importanza dell'approvazione del Piano per le associazioni e anche per le singole persone in quanto testimoni dell'applicazione pratica dello stesso.

La parola passa a **Ombretta Renzi, Dipartimento per lo sport**, che si unisce ai precedenti ringraziamenti e, sottolinea l'importanza del Piano, che pone in rilievo la centralità della persona.

Prende la parola il **Ministro** che dichiara approvato all'unanimità il Piano di azione.

Successivamente fornisce alcune informazioni in merito alla giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità che si terrà il 3 dicembre presso la Presidenza del Consiglio, nel cortile d'onore di Palazzo Chigi. Sarà convocata una riunione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità dove sarà presentato il Piano di azione. Si prevede, inoltre la partecipazione di 12 associazioni e di un'orchestra inclusiva che eseguirà tre o quattro brani classici e l'inno nazionale. Inoltre i ragazzi di Special Olympics eseguiranno un flash mob.

Successivamente, prende la parola la **dott.ssa Chiara Palermo, Capo dell'Ufficio Legislativo del Ministro**, la quale in relazione al punto n. 4 dell'ordine del giorno, riferisce che il 2 ottobre



Presidenza del Consiglio dei Ministri

scorso si è insediato il Tavolo incaricato di definire il lavoro per la regolazione dei cani di assistenza. È stata predisposta, con i contributi delle associazioni che fanno parte del Tavolo e dei vari enti, una bozza che sarà sottoposta all'esame del Tavolo la prossima settimana e quindi si continua ad elaborare il tema, tra gli altri, dei soggetti abilitati alla formazione e dei requisiti dei formatori. Altro tema è quello relativo al controllo e al monitoraggio in relazione al quale è stato individuato il Ministero della salute come autorità competente che si avvarrà di enti pubblici di carattere sanitario e in particolare dell'istituto sperimentale dell'Abruzzo e del Molise (che è il centro servizi nazionale per le anagrafi animali) e l'istituto profilattico sperimentale delle Venezie (che è il centro di riferimento nazionale per gli interventi assistiti con gli animali).

Il Ministro passa la parola a **Giovanni Battista Pesce, AICE ODV**, il quale sottolinea l'importanza dell'inserimento delle persone, dei rappresentanti delle persone con epilessia nel tavolo citato.

Il Ministro dichiara approvato il verbale della riunione precedente, sul quale non sono pervenute osservazioni.

Il Ministro, a questo punto, dichiara conclusa la riunione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità che termina alle ore 13:00.